

# IL PDP

## Come e cosa fare

- Indicazioni metodologiche e operative per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato
- Modelli di riferimento ed esempi concreti



Normativa e materiali  
pronti all'uso

CON UNA  
RACCOLTA RAGIONATA  
DEI MODELLI DI PDP DEI  
MAGGIORI ESPERTI

Prefazione .....	p. 5
------------------	------

## Sezione 1: CONOSCERE PER INTERVENIRE

### 1. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Introduzione .....	p. 11
Che cos'è .....	p. 12
• Uno strumento di flessibilità didattica .....	p. 14
Quando si compila .....	p. 15
• Quando è opportuno oppure obbligatorio redigere un PDP? .....	p. 15
• Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali di un alunno .....	p. 16
• Formalizzazione di un PDP .....	p. 17
• Quali sono le scadenze temporali del PDP? .....	p. 18
Chi lo compila .....	p. 19
Conclusioni .....	p. 23

### 2. Indicazioni metodologiche per un "buon PDP"

Introduzione .....	p. 25
Che cosa deve contenere .....	p. 26
• Dati relativi all'allievo .....	p. 29
• Strategie metodologiche e didattiche .....	p. 31
• Elementi di contesto .....	p. 36
• Check list di verifica .....	p. 37
Raccomandazioni per la sua elaborazione .....	p. 38
• Il ruolo dell'osservazione .....	p. 38
• L'utilizzo di un linguaggio comprensibile .....	p. 40
• La durata temporanea del PDP .....	p. 40
• I diversi piani relazionali .....	p. 41
• La traccia documentale .....	p. 41
Conclusioni .....	p. 41

### 3. Glossario tematico .....

p. 42

Bibliografia e sitografia .....	p. 56
---------------------------------	-------

## Sezione 2: ESEMPI DI PDP

<b>1</b> PDP esemplificativo generico .....	p. 60
<b>2</b> PDP per i BES: l'allievo disattento, il caso di Anna .....	p. 70
<b>3</b> PDP per i BES: l'allievo "sregolato", il caso di Luigi .....	p. 76
<b>4</b> PDP per la Dislessia e i DSA .....	p. 82
<b>5</b> PDP per la Disgrafia .....	p. 88
<b>6</b> PDP per la Disortografia .....	p. 94
<b>7</b> PDP per le Difficoltà nella produzione scritta .....	p. 100
<b>8</b> PDP per la Dislessia: il caso di Giada .....	p. 106
<b>9</b> PDP per l'ADHD .....	p. 112

## Appendice

MIUR – Modello di Piano Didattico Personalizzato per la Scuola primaria .....	p. 122
---	--------

Indice delle espansioni online .....	p. 128
--------------------------------------	--------

Trovi il **CODICE DI ACCESSO** per le espansioni online nell'ultima pagina del volume.

## ■ Prefazione

---

**C**on la normativa sui Bisogni Educativi Speciali, che integra quanto già previsto dalla Legge 170 sui Disturbi Specifici d'Apprendimento, il Piano Didattico Personalizzato è diventato l'architrave dei processi inclusivi rivolti ad alunni con svariate problematiche: disturbi dell'apprendimento, disattenzione e iperattività, funzionamento intellettivo limite, difficoltà linguistiche e comportamentali, situazioni di svantaggio ecc.

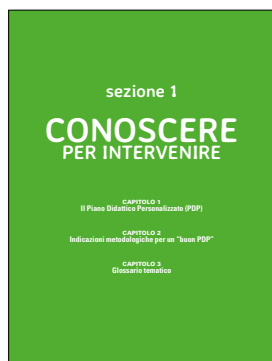
La scuola ha assunto un ruolo sempre più centrale in questi processi: se nel caso della Legge 170 è irrinunciabile la certificazione clinica di DSA, con la Direttiva sui BES è compito esclusivo degli insegnanti del team o del Consiglio di classe individuare gli alunni per i quali è opportuno e necessario redigere il PDP, basandosi su elementi metodologicamente rigorosi. Da questa impostazione derivano onori e oneri non indifferenti, con una scuola chiamata a riappropriarsi pienamente del proprio ruolo nel definire i bisogni di personalizzazione.

La presente Guida ha l'obiettivo di fornire una serie di indicazioni metodologiche operative utili per:

- individuare i casi in cui la redazione del PDP è opportuna e necessaria;
- elaborare un documento di qualità, basato su dati conoscitivi solidi, ma anche funzionale all'intervento educativo e didattico;
- riflettere sulle modalità più adeguate per declinare l'intero processo rispetto alle specifiche esigenze della singola scuola e del singolo alunno.

Tutto ciò viene corredato da una proposta commentata di modelli di PDP, elaborati e validati rispetto a specifiche condizioni di difficoltà e disturbo (DSA, ADHD e problematiche simili), con l'auspicio che le recenti innovazioni in campo normativo aprano ancora di più dei percorsi realmente inclusivi per tutti gli alunni.

## ● La Guida contiene:



### SEZIONE 1: CONOSCERE PER INTERVENIRE

#### Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

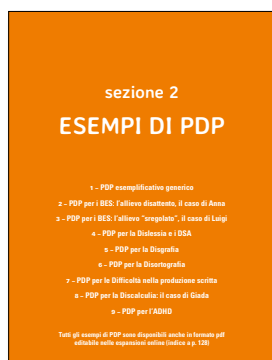
Il primo capitolo contestualizza l'argomento fornendo il quadro di riferimento normativo su BES e DSA; in particolare indica quando è opportuno compilare il PDP e quando è obbligatorio, con quali scadenze, quali sono le figure coinvolte nella sua elaborazione e come gestire al meglio il rapporto con la famiglia.

#### Indicazioni metodologiche per un "buon PDP"

A partire da quello del MIUR, viene proposto un modello esemplificativo generico, corredato da spiegazioni e suggerimenti operativi, adattabile ai singoli casi di allievi con BES. Vengono fornite indicazioni su come gestire il processo di stesura del PDP, ponendo l'attenzione anche sugli elementi di contesto che incidono sull'attuabilità di quanto descritto.

#### Glossario tematico

Costituito da una selezione ragionata di oltre 40 voci, è uno strumento utile per avvicinarsi alla terminologia specifica – tra cui quella clinica relativa ai disturbi e alle difficoltà – che è funzionale per l'elaborazione del PDP.



### SEZIONE 2: ESEMPI DI PDP

Contiene una raccolta ragionata di modelli esemplificativi di PDP declinati per differenti casistiche: DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Difficoltà della produzione scritta, Discalculia), ADHD e altri BES. Tutti i modelli sono corredati da suggerimenti e/o esempi concreti per la compilazione.

**+ Espansioni online**

**Indice a p. 128**

Il sito ad accesso riservato [www.giuntiscuola.it/guida-pdp](http://www.giuntiscuola.it/guida-pdp) consente di scaricare in formato pdf editabile tutti i modelli esemplificativi di PDP contenuti nella Guida; inoltre propone i testi integrali della normativa citata.

## SUGGERIMENTI D'USO

Puoi usare la Guida per:

- **autoformarti** grazie anche all'uso di esempi e applicazioni pratiche;
- **approfondire argomenti specifici** in base alla conoscenza posseduta, alla curiosità o al bisogno;
- **consultare la normativa vigente** che regola la materia del PDP e tutela gli alunni con DSA e altri BES;
- **progettare ed elaborare il Piano Didattico Personalizzato** attingendo ai numerosi esempi pre-organizzati, completi di indicazioni per la compilazione.

### ● I simboli usati nella Guida

**ATTENZIONE!**



Contiene un *warning*, cioè un "segnale di avvertimento" che esorta il lettore a concentrarsi su un determinato aspetto o a percepire un rischio, permettendogli così di mettere in atto azioni volte a evitarlo.

**DEFINIZIONE**



Contiene la spiegazione del significato di un termine o di un'espressione specialistica utilizzata nel testo.

**NORMATIVA**



Riporta i riferimenti alla normativa collegata agli argomenti proposti e citazioni di stralci della stessa per permettere un accesso immediato ai documenti e per supportare e approfondire quanto presentato.

**PER SAPERNE DI PIÙ**



Fornisce informazioni più approfondite rispetto a tematiche già trattate diffusamente nel testo, ma delle quali il lettore potrebbe voler conoscere ulteriori dettagli, andando più "in profondità".

**SUGGERIMENTI**



Propone "buone pratiche" e consigli su come comportarsi in determinate situazioni, suggerendo riflessioni e azioni opportune e funzionali rispetto agli obiettivi che si intende raggiungere.

**ESEMPIO**



Il simbolo dello schermo del computer raffigurato qui accanto rimanda alla presenza di espansioni online all'interno del sito, al quale si accede andando all'indirizzo **www.giunti scuola.it/guida-pdp** e seguendo le istruzioni riportate nell'**ultima pagina del libro**, dove si trova anche il **codice per l'accesso**.



Nella lettura incontrerai anche dei link ipertestuali che ti consentiranno di fare collegamenti con parti diverse della Guida.

**sezione 1**

# **CONOSCERE PER INTERVENIRE**


**CAPITOLO 1  
Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

**CAPITOLO 2  
Indicazioni metodologiche per un "buon PDP"**

**CAPITOLO 3  
Glossario tematico**

## Introduzione

Il tema della **personalizzazione** e dell'**individualizzazione** dell'intervento didattico trova le sue prime importanti esplicitazioni con la Legge 59/1997 e in particolare con il D.P.R. n. 275 del 8/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche", che all'art. 4 prevede:


 Glossario, p. 42

“L’attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell’integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104”.

### ATTENZIONE!



Il termine BES è una definizione pedagogica e non clinica: non si tratta di un’etichetta diagnostica, di conseguenza non esiste una diagnosi di BES (CNOF, 2016).

 Glossario, p. 42

La possibilità di personalizzare e/o individualizzare l’azione educativa e didattica non nasce solamente in rapporto a specifiche condizioni di difficoltà (come per esempio i **Bisogni Educativi Speciali** e i **Disturbi Specifici di Apprendimento**, si veda il box), ma rappresenta uno strumento per rendere efficace il processo di insegnamento, soprattutto in presenza di classi eterogenee per livelli di abilità, per **stili cognitivi**, per modalità comunicative ecc. Tuttavia, non sempre questa possibilità è stata sfruttata in ambito scolastico, soprattutto sul piano della flessibilità nelle metodologie didattiche, negli aspetti organizzativi ecc.

### ATTENZIONE!



#### L’area dei BES e il doppio binario

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 afferma chiaramente che nell’ambito dei Bisogni Educativi Speciali rientrano tutte le condizioni di problematicità mostrate dagli alunni, comprese quelle certificate in base alla L. 104/1992 (quindi la disabilità) e quelle in base alla L. 170/2010 (quindi i Disturbi Specifici di Apprendimento). A queste due prime ampie categorie, poi, si affiancano tutte quelle condizioni anche diagnosticate, ma non coperte dalle due norme precedenti (per esempio, l’ADHD o il Funzionamento Intellettivo Limite, vedi Glossario p. 42) e, infine, tutte le situazioni di disagio socio-economico, linguistico e culturale.

AREA DEI BES		
<b>Area della disabilità</b> (L. 104/92)	<b>Disturbi evolutivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSA (L. 170/2010)</li> <li>• ADHD</li> <li>• Disturbi specifici del linguaggio</li> <li>• Disturbi della coordinazione motoria e disprassie</li> <li>• Disturbi delle abilità non verbali</li> <li>• Disturbo dello spettro autistico lieve</li> <li>• Funzionamento intellettivo limite</li> </ul>	<b>Svantaggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-economico</li> <li>• Linguistico</li> <li>• Culturale</li> </ul>

Al contempo, la D.M. del 27/12/2012 chiarisce come, pur trattandosi sempre di bisogni educativi speciali, le procedure di inclusione per l’area della disabilità sono esplicitate nella L. 104/92 (che prevede la redazione del Piano Educativo Individualizzato) e quelle rivolte ai DSA nella L. 170/2010.

A livello pratico, allora, quando parliamo di PDP dobbiamo mantenere attivo un doppio binario:

1. da un lato, quello previsto per gli alunni con DSA, regolato dalla L. 170/2010 (che prevede per esempio l’obbligatorietà del PDP, la certificazione di strutture socio-sanitarie pubbliche o accreditate ecc.);
2. dall’altro lato, quello previsto per tutti gli altri BES, regolato invece dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013 (che prevede per esempio l’opportunità e non l’obbligatorietà del PDP, l’individuazione dell’alunno con BES da parte del team docente ecc.).


Pertanto, anche nelle pagine seguenti, **laddove necessario manterremo questo doppio binario per discutere e analizzare le modalità di redazione del PDP nel caso di alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali.**

**NORMATIVA**



“La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, nel ribadire per tutti gli alunni il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, estendono agli studenti con BES l’accesso alle misure già previste dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 5669/2011 per gli alunni con DSA, sulla base della «documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico», quindi anche in assenza di certificazione clinica.” Ciambrone e Fusacchia, 2016, p. 43.

La normativa sui DSA (L. 170/2010 e D.M. 5669/2011) e poi quella sui BES (D.M. 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/03/2013) hanno formalizzato l’introduzione del **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), esplicitando obiettivi, modalità e criteri di redazione dello stesso e facilitando così il ricorso alla personalizzazione e/o individualizzazione da parte degli insegnanti.

 Glossario, p. 42

## ■ Che cos’è

Il modo migliore per iniziare a comprendere cosa sia concretamente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) è quello di analizzare le tre parole che ne compongono il nome.

### Piano

Il primo termine indica chiaramente come si tratti di **pianificare l’intervento didattico, evitando qualsiasi improvvisazione**. Un piano infatti deve articolarsi in una serie di elementi:

- gli **obiettivi** da raggiungere, che devono essere formalizzati in termini operativi e specifici;
- i **tempi** entro cui si pensa di conseguire i risultati progettati;
- i **passi** lungo cui sviluppare il percorso;
- le **strategie** e i **materiali** utilizzati per concretizzare gli step del piano;
- i **criteri** in base ai quali verificare l’efficacia degli interventi attuati.

### Didattico

Il piano è “didattico”, ossia deve declinarsi sul doppio **livello dei contenuti** (le discipline, le abilità strumentali, i saperi e il saper fare) e **delle metodologie** (dalla lezione frontale all’apprendimento cooperativo, passando per le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione - TIC -, gli adattamenti dei materiali ecc.). Al contempo, però, non devono essere dimenticate neanche quelle **dimensioni trasversali** (motivazione, socialità ecc.) che supportano i processi di apprendimento dell’allievo.

### Personalizzato

Infine, il piano deve essere “personalizzato”, ossia “**ritagliato**” sulle **esigenze educative e sul profilo di funzionamento dell’allievo**, considerato però all’interno dello specifico contesto-classe in cui si trova ad apprendere. In altri termini, si tratta di individuare il percorso più adeguato per l’alunno tenendo conto non solo dei suoi punti di forza e di debolezza, ma anche delle opportunità, dei supporti e degli ostacoli normalmente presenti nel lavoro quotidiano in classe.



# sezione 2

# ESEMPI DI PDP

- 1 – PDP esemplificativo generico
- 2 – PDP per i BES: l'allievo disattento, il caso di Anna
- 3 – PDP per i BES: l'allievo "sregolato", il caso di Luigi
- 4 – PDP per la Dislessia e i DSA
- 5 – PDP per la Disgrafia
- 6 – PDP per la Disortografia
- 7 – PDP per le Difficoltà nella produzione scritta
- 8 – PDP per la Discalculia: il caso di Giada
- 9 – PDP per l'ADHD

**Tutti gli esempi di PDP sono disponibili anche in formato pdf editabile nelle espansioni online (indice a p. 128)**

# PDP COMPILATI PER UN CASO SPECIFICO

A seguire, sono forniti tre esempi di PDP predisposti per casistiche diverse: nei documenti le parti scritte in blu rappresentano una possibile e verosimile compilazione delle aree del PDP per le necessità educative di tre alunni di scuola primaria (i nomi e le situazioni sono di fantasia).

## PDP PER I BES: L'ALIEVO DISATTENTO, IL CASO DI ANNA

a cura di Daniele Fedeli

Anna è una bambina di IV primaria con difficoltà di attenzione che hanno importanti ripercussioni sul suo apprendimento in classe. In considerazione di ciò, il team docenti ha rilevato che ha dei Bisogni Educativi Speciali e ha deciso di predisporre il PDP (alle pp. 70-75).

The image shows a sample PDP form for a student named Anna. The form is titled 'PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO' and is for a primary school (L. O. G. O. SCUOLA). The student's name is Anna, and she is in the 4th grade (CLASSE IV). The form includes sections for 'DATI RELATIVI ALL'ALIEVO' (personal data), 'Individuazione BES (D.M. 27/12/2012)' (BES identification), 'Caratteristiche del percorso didattico proposto' (proposed learning path characteristics), and 'Frequenza e attività' (frequency and activities).

## PDP PER I BES: L'ALIEVO "SREGOLATO", IL CASO DI LUIGI

a cura di Daniele Fedeli

Luigi è un bambino di V primaria che ha un comportamento "sregolato": considerate le sue difficoltà e le ripercussioni sulle relazioni a scuola e sull'autocontrollo, il team docenti ha rilevato che ha dei Bisogni Educativi Speciali e ha deciso di predisporre il PDP (alle pp. 76-81).

The image shows a sample PDP form for a student named Luigi. The form is titled 'PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO' and is for a primary school (L. O. G. O. SCUOLA). The student's name is Luigi, and he is in the 5th grade (CLASSE V). The form includes sections for 'DATI RELATIVI ALL'ALIEVO' (personal data), 'Individuazione BES (D.M. 27/12/2012)' (BES identification), 'Caratteristiche del percorso didattico proposto' (proposed learning path characteristics), and 'Frequenza e attività' (frequency and activities).

## PDP PER LA DISCALCULIA: IL CASO DI GIADA

a cura di Daniela Lucangeli

Giada è una bambina di V primaria con importanti difficoltà nell'ambito matematico, tali da indurre gli insegnanti a suggerire ai genitori un percorso di valutazione. A seguito della diagnosi di Discalculia, il team docenti ha predisposto il PDP (alle pp. 106-111).

The image shows a sample PDP form for a student named Giada. The form is titled 'PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO' and is for a primary school (L. O. G. O. SCUOLA). The student's name is Giada, and she is in the 5th grade (CLASSE V). The form includes sections for 'DATI RELATIVI ALL'ALIEVO' (personal data), 'Individuazione BES (D.M. 27/12/2012)' (BES identification), 'Caratteristiche del percorso didattico proposto' (proposed learning path characteristics), and 'Frequenza e attività' (frequency and activities).

# PDP ESEMPLIFICATIVI PER UN DISTURBO

Sono forniti anche modelli esemplificativi di PDP declinati per specifici disturbi e/o difficoltà; contengono suggerimenti (nei post-it gialli) ed esempi per la compilazione.

## PDP PER LA DISLESSIA E I DSA

a cura di Giacomo Stella e Luca Grandi

Un modello esemplificativo di PDP predisposto specificamente per la Dislessia e i DSA, con esempi e indicazioni procedurali per la sua compilazione (alle pp. 82-87).

Il modello esemplificativo di PDP per la Dislessia e i DSA è un documento strutturato con un'intestazione scolastica e un titolo "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO". Sotto il titolo, ci sono campi per la scuola, la classe e l'anno scolastico. Una sezione "DATI RELATIVI ALL'ALIEVO" raccoglie informazioni personali e scolastiche. Una sezione "Diagnostica specialistica" include campi per il tipo di disturbo, la data della diagnosi, il professionista che ha effettuato la diagnosi e la data della diagnosi. Una sezione "Suggerimenti della legge del 10 febbraio 2010" è evidenziata con un post-it giallo e contiene indicazioni procedurali per la compilazione del PDP.

## PDP PER I DISTURBI E LE DIFFICOLTÀ NELLA PRODUZIONE SCRITTA

a cura di Cesare Cornoldi

Tre modelli di PDP predisposti per Disgrafia, Disortografia e Difficoltà nella produzione scritta, anch'essi corredati con esempi e indicazioni per la compilazione (alle pp. 88-105).

Questo blocco mostra tre modelli esemplificativi di PDP per Disturbi e Difficoltà nella Produzione Scritta. I modelli sono sovrapposti e mostrano diverse sezioni: l'intestazione scolastica, il titolo "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO", i campi per la scuola, la classe e l'anno scolastico, la sezione "DATI RELATIVI ALL'ALIEVO", la sezione "Diagnostica specialistica" e la sezione "Suggerimenti della legge del 10 febbraio 2010".

## PDP PER L'ADHD

a cura di Daniele Fedeli e Claudio Vio

Un modello esemplificativo di PDP predisposto appositamente per alunni con Disturbo ADHD diagnosticato o con difficoltà di attenzione e/o iperattività (alle pp. 112-120).

Il modello esemplificativo di PDP per l'ADHD è un documento strutturato con un'intestazione scolastica e un titolo "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO". Sotto il titolo, ci sono campi per la scuola, la classe e l'anno scolastico. Una sezione "DATI RELATIVI ALL'ALIEVO" raccoglie informazioni personali e scolastiche. Una sezione "Diagnostica specialistica" include campi per il tipo di disturbo, la data della diagnosi, il professionista che ha effettuato la diagnosi e la data della diagnosi. Una sezione "Suggerimenti della legge del 10 febbraio 2010" è evidenziata con un post-it giallo e contiene indicazioni procedurali per la compilazione del PDP.

La Guida è uno strumento rivolto a insegnanti e dirigenti della scuola primaria e secondaria con indicazioni di natura metodologica e operativa su quando e come elaborare un PDP in relazione alle diverse casistiche dei Bisogni Educativi Speciali.

In particolare, contiene una raccolta ragionata di PDP specifici per DSA, ADHD e altri BES, curati dai massimi esperti fra cui Giacomo Stella, Cesare Cornoldi, Daniela Lucangeli e Daniele Fedeli.

Inoltre, a partire dal modello proposto dal MIUR, si forniscono orientamenti metodologici per consentire al Team docenti di personalizzare l'elaborazione del PDP in base al proprio contesto di riferimento.

Completa il tutto un glossario di termini specialistici, tra cui quelli clinici legati ai disturbi e alle difficoltà, utile per comprendere diagnosi e certificazioni.



**... e in più le ESPANSIONI ONLINE con:**

- la normativa di riferimento e i modelli di PDP del MIUR per la scuola primaria e secondaria;
- tutti i modelli esemplificativi proposti nella Guida in formato PDF editabile.

**[www.giuntiscuola.it/guida-pdp](http://www.giuntiscuola.it/guida-pdp)**

Accedi e usa il codice che trovi all'interno

